

Relazione delle Giunte Esecutive
in merito all'operazione di fusione per incorporazione
di
Confartigianato Imprese Ascoli Piceno e Fermo
in
Confartigianato Imprese Macerata

Redatta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-quinquies del Codice Civile

- **Premessa**
- **Motivazioni dell'operazione di fusione**
- **Obiettivi perseguiti con l'operazione**
- **Conclusioni**

Premessa

Le giunte esecutive della Confartigianato Imprese Macerata e della Confartigianato Imprese Ascoli Piceno e Fermo (nel seguito Associazione/i), in qualità di organi amministrativi delle due Associazioni territoriali aderenti al sistema Confartigianato Imprese, hanno approvato il progetto di fusione che avverrà mediante l'incorporazione della Confartigianato Imprese Ascoli Piceno e Fermo nella Confartigianato Imprese Macerata, la quale a seguito dell'operazione di fusione varierà la propria denominazione sociale in "Confartigianato Imprese Macerata – Ascoli Piceno – Fermo".

Entrambe le Associazioni interessate, in quanto tali, sono caratterizzate dall'assenza dello scopo di lucro.

Ai sensi dell'articolo 2501-quinquies del Codice Civile, la presente relazione, approvata dalle due Giunte Esecutive nelle sedute del 30 luglio 2018 per la Confartigianato Imprese Macerata e del 25 luglio 2018 per la Confartigianato Imprese Ascoli Piceno e Fermo, ha lo scopo di illustrare e giustificare, sotto il profilo giuridico ed economico, il progetto di fusione finalizzato all'unione delle due realtà associative territoriali sotto un'unica Associazione Interprovinciale, in un'ottica di rafforzare la struttura organizzativa e il patrimonio per perseguire al meglio gli scopi associativi.

In merito al rapporto di cambio, come illustrato nel progetto di fusione, non si ritiene necessario darne menzione nella presente relazione, in quanto di fatto assente nella presente operazione di fusione. Infatti i soggetti partecipanti alla stessa, in quanto enti associativi, sono caratterizzati dal principio di democraticità, secondo il quale ogni associato non vanta alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione, facendo dunque venire meno l'esigenza di un rapporto di cambio in caso di fusione tra gli stessi enti.

La relazione elencherà di seguito le motivazioni che hanno portato all'operazione di fusione e gli obiettivi che saranno perseguiti a seguito del perfezionamento della stessa.

Motivazioni dell'operazione di fusione

L'obiettivo dell'operazione di fusione è quella di ampliare la rappresentanza territoriale estendendola in un ambito non più provinciale ma interprovinciale, andando ad interessare i territori delle tre province: Macerata, Ascoli Piceno e Fermo. A tal fine preme evidenziare che tra le due Associazioni si contano otto ambiti territoriali, di cui cinque operanti nella provincia di Macerata (Macerata, Civitanova Marche, Recanati, San Severino Marche-Camerino-Cingoli e Tolentino), uno nella provincia di Fermo e le restanti due a San Benedetto Tronto e Ascoli Piceno. Pertanto l'operazione di fusione comporterà un maggior radicamento nei territori interessati, mediante la costituzione di una realtà associativa rafforzata sia dal punto di vista strutturale, ma soprattutto patrimoniale.

Inoltre attraverso l'operazione di fusione si vuole dare avvio ad una sinergia nell'attività sindacale, condividendo in tutti i territori rappresentati, le stesse strategie e azioni ispirate ai principi ed alle direttive della Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato "Confartigianato Imprese" ed alla Federazione Regionale "Confartigianato Imprese Marche", alle quali l'Associazione aderirà.

Il rafforzamento della struttura associativa, che sarà ottenuto mediante l'operazione di fusione, comporterà un incremento delle risorse disponibili, che confluiranno dalle due Associazioni

territoriali, risorse che potranno migliorare l'efficienza dell'organizzazione e dello sviluppo associativo, nonché l'efficacia dell'azione sindacale sul territorio. Tale risultato potrà essere ottenuto mediante una auspicata riduzione graduale nel tempo dei costi che gravano sulla struttura, con l'obiettivo di massimizzare i risultati eccellenti fin qui ottenuti dalle due realtà interessate, tenuto conto anche delle ingenti difficoltà incontrate a seguito del Sisma Centro Italia 2016.

L'esigenza di procedere all'operazione di fusione sopradescritta nasce anche dalla necessità di migliorare gli standard qualitativi dei servizi prestati agli associati. Non a caso l'operazione di fusione permetterà di unire le forze a disposizione non solo da un punto di vista economico ma anche a livello organizzativo e strutturale, con l'obiettivo principe di continuare ad operare nel territorio ma con un patrimonio ed una realtà associativa più forte e più vicina alle esigenze degli associati.

Le motivazioni sopradescritte appaiono meritevoli in quanto funzionali al compito di esprimere la rappresentanza del territorio e delle imprese artigiane, del lavoro autonomo e delle piccole e medie imprese, così definite secondo l'accezione italiana ed europea, aderenti all'Associazione.

Infine l'operazione di fusione consentirà di giocare un ruolo di maggiore rilevanza nei rapporti con le istituzioni, migliorando di fatto la funzione sindacale nei territori rappresentati.

Obiettivi perseguiti con l'operazione

Alla luce delle motivazioni sopra esposte si elencano di seguito gli obiettivi considerati ragionevolmente raggiungibili a seguito dell'operazione di fusione:


- Razionalizzazione della struttura in un'ottica di eliminazione delle inefficienze e di creazione di sinergie tra le due Associazioni territoriali interessate;
- Sviluppare progetti condivisi nei territori interessati in relazione a settori economicamente e culturalmente omogenei come quello della calzatura, del turismo e dell'agroalimentare;
- Rafforzare i servizi legati al post-sisma ed alla ricostruzione;
- Implementare l'attività nel campo della formazione professionale e di aggiornamento;
- Potenziare i servizi relativi all'internazionalizzazione (incoming, fiere e mercati);
- Diffondere a più ampio raggio il marchio 100 % made in Italy;
- Rafforzare la gestione e la divulgazione dell'accordo Cenpi – Energia e Gas;
- Recuperare le adesioni perse e la fiducia da parte degli associati rappresentati;
- Migliorare ogni altro aspetto della realtà associativa sia per quanto riguarda i servizi rientranti nell'ambito di Confartigianato Imprese che di Confartigianato Persone.

Conclusioni

In conclusione l'operazione di fusione consentirà la realizzazione di una rappresentanza associativa in tutto il territorio interprovinciale creando un'unica Associazione che opererà nei territori delle province di Macerata, Ascoli Piceno e Fermo con l'obiettivo di potenziare lo sviluppo associativo mediante attività finalizzate ad incrementare la rappresentanza territoriale sia in termini di associati, ma soprattutto di azioni sindacali, che costituiscono e costituiranno il core business dell'Associazione interprovinciale.

Per l'Associazione Incorporante

Il Presidente **LEONORI RENZO**

**CONFARTIGIANATO
IMPRESE MACERATA**
V.lo S. Croce, 11 - 62100 MACERATA
cod. Fisc. 8 0 0 0 2 1 3 4 0 4 3 0
part. IVA 0 0 3 4 4 0 5 0 4 3 0

Per l'Associazione Incorporata

La Presidente **TROLI NATASCIA**


Confartigianato Imprese
ASCOLI PICENO e FERMO
Il Presidente